

L'Istituto Comprensivo G. Marconi di Paternò- Ragalna

incontra

Francesco Bozzi

Che presenta il libro

Il Mostro di Urbino

Domenica 7 settembre 2025, l'I. C. G. Marconi ha avuto il piacere di ospitare, presso il plesso Mongibello di Ragalna, Francesco Bozzi che ha presentato il suo ultimo libro.

L'incontro è stato aperto dalla Dirigente, Prof. ssa Maria Santa Russo, che ha presentato alla platea Francesco Bozzi autore del romanzo, ***Il Mostro di Urbino***.

Lo stesso autore si è contraddistinto per aver scritto: *L'assassino scrive 800A, il Giallo del gallo, Filosofia del suca, Stupor Mundi*.

La Dirigente ha sottolineato come l'autore abbia saputo coniugare abilmente, tra indagini e colpi di scena, la tensione tipica del genere giallo, il mistero dei fenomeni paranormali, le abitudini quotidiane con la bellezza di un territorio, quello di "Urbino ventoso", nell'aria "celestina" di pascoliana memoria e che non sia solo scrittore di libri gialli, ma abbia anche lavorato come autore televisivo e radiofonico, contribuendo al successo di programmi come *Viva radio 2* condotto dallo straordinario Rosario Fiorello.

Successivamente ha preso la parola la moderatrice, Prof.ssa Kay Spampinato, che ha presentato sia l'autore sia il fratello: l'illustre criminologo, Silio Bozzi, Questore e Dirigente della Polizia di Stato e collaboratore, nonché amico, di Andrea Camilleri.

La Prof.ssa racconta come il libro sia un appassionante giallo che ci fa viaggiare tra le vie, le piazze e i monumenti di Urbino, tra le sale del museo diocesano degli Albani con la cattedrale di S. Maria Assunta e su, fino all'eremo di Monte Giove, dei monaci appartenenti alla Congregazione Camaldolese dell'Ordine di San Benedetto: luoghi reali della provincia di Pesaro Urbino, magnifica città, patria dei Montefeltro e simbolo del Rinascimento italiano, che aggiungono spessore e autenticità alla storia, seguendo le indagini del commissario Saverio Mineo, un antieroe indolente, furbo e cinico, ma con un cuore (e uno stomaco!) tutto siciliano.

In seguito, la docente ha dato la parola all'Autore affinché fosse lui stesso a presentare la sua ultima opera.

Francesco Bozzi riesce a catturare sin da subito l'attenzione di tutti con il suo fare solare, ironico e divertente. Non si limita solo a parlare del suo nuovo romanzo ma arricchisce l'incontro con aneddoti personali e momenti divertenti vissuti insieme a Fiorello e Camilleri. Prosegue poi raccontando come nascono le sue idee, svelando quanto lavoro e passione si celi dietro la stesura di un libro. Un lavoro che non sempre affronta da solo ma viene spesso supportato dal fratello, esperto criminologo nella Polizia di Stato, il cui contributo risulta fondamentale per la costruzione realistica e credibile delle indagini narrate nei suoi romanzi.

L'autore, accompagnato dalla lettura di alcune parti del romanzo dalla Vicaria Marika Tripi, parla del commissario Mineo: un personaggio un po' sopra le righe, il cui obiettivo principale è condurre una vita serena tra pranzi e cene in compagnia della sua immancabile "*Gazzetta dello Sport*". Tuttavia, c'è sempre qualcosa o qualcuno che lo disturba da questa sua routine. Questa volta a disturbare i suoi piani è la convocazione a far parte di una task force operativa a Urbino che lo costringe così a lasciare la sua amata Sicilia. Ad accompagnarlo in questa nuova avventura c'è, come sempre, l'inseparabile ispettore La Placa.

Il romanzo si sviluppa intorno ad un caso molto complicato, che Mineo cercherà di far risolvere a qualcun altro, con la speranza di poter rientrare il prima possibile nella sua adorata terra. Bozzi stesso definisce il suo protagonista come “*un antieroe del giallo*”.

Un libro ricco di suspense e risate, che accompagna i lettori tra le avventure dei due protagonisti principali. Con ironia e leggerezza, l'autore riesce a strappare sorrisi senza mai perdere di vista il mistero che avvolge l'intera trama.

L'I.C. G. Marconi apre così l'a.s. 2025/2026 puntando sempre lo sguardo verso i libri e la lettura perché come dice la nostra stessa Dirigente “*La lettura è un viaggio straordinario, un'esperienza che arricchisce la mente e nutre l'anima. È un modo per esplorare mondi nuovi, incontrare personaggi indimenticabili e sviluppare un pensiero critico. Per i nostri bambini, per i nostri ragazzi, è un investimento nel loro futuro*”.

All'incontro hanno partecipato insegnanti, genitori e alunni che, a conclusione della presentazione, hanno voluto far firmare le proprie copie sia a Francesco che a Silio Bozzi, soffermandosi a fare i complimenti ad entrambi per l'ottimo lavoro e per la magnifica presentazione.

“Non si nasce con l'istinto della lettura, come con quello di mangiare e bere...

bisogna educare i bambini alla lettura”.

G. Rodari

(Prof.ssa Agata Di Mattea, Referente alla comunicazione)